

prot. 14486 del 2/3/2021



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

ORDINE DEL GIORNO: DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I sottoscritti Simona Di Rosa, Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, rispettivamente Vice-Capogruppo, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che

- Le tecnologie informatiche contribuiscono a risolvere problemi pratici e teorici della vita sociale; al contempo, tuttavia, pongono la questione di come rinnovare le discipline giuridiche classiche ai mutamenti della rivoluzione informatica sulla società.
- Quanto alle conseguenze dell'interferenza della tecnologia informatica nella pubblica amministrazione si registra la necessità di garantire certezza del diritto, validità giuridica di attività espletate e dei documenti in formato digitale.
- I primi interventi normativi, quindi, hanno riguardato relazioni giuridiche, attività e procedimenti. A tal proposito si è parlato di e-government per indicare il ripensamento dell'assetto istituzionale delle attività di governo, delle logiche e dei processi amministrativi a seguito dell'immistione delle tecnologie informatiche nella amministrazione pubblica. Si è trattato di riorganizzare la struttura dell'ente, le attività, i procedimenti e le relazioni con l'utente/cittadino.

- In una fase più evoluta, l'intervento dei legislatori sovranazionale e nazionale è stato rivolto a garantire un coinvolgimento del cittadino nelle attività amministrative. A tal proposito si è parlato di open government per indicare l'apertura e disponibilità delle attività all'utente, la partecipazione e cooperazione di quest'ultimo, la garanzia della trasparenza, del controllo pubblico sul proprio operato.

Visto

- Art.97 co.1 Cost. fondamento giuridico della materia di amministrazione digitale, ai sensi del quale: "i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione".
- Art.2 e 3 Cost. fondamento giuridico della cittadinanza digitale e dei diritti in rete.
- D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, cd. Codice dell'amministrazione digitale (CAD), testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese.
- I plurimi interventi normativi che negli anni hanno modificato, integrato le disposizioni del CAD, tra cui la L. 7 agosto 2015, n.124, cd. Riforma Madia, recante "deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
- Le strategie politiche in materia di pubblica amministrazione digitale, cioè l'insieme di documenti programmatici con funzione di fornire un quadro strategico operativo di riferimento: Agenda Digitale europea, Agenda digitale italiana, Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020.
- L'ultimo intervento normativo rappresentato dalla Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione del D.l. 16 luglio 2020 n.176 cd. "D.l Semplificazione e Innovazione digitale" volto a obbligare le Pubbliche amministrazioni ad avvalersi dell'App IO, dei sistemi SPID e CIE, quali unici strumenti di identificazione, e della piattaforma pagoPA per i pagamenti verso la PA, entro il 28 febbraio 2021.

Considerato che

- Quanto alle piattaforme abilitanti (CIE, SPID, ANPR, PagoPA, Siope+) nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione si legge: "esse sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover acquistare e/o realizzare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. Alcuni esempi rivolti ai cittadini e alle imprese sono i servizi di identificazione, di fatturazione e di pagamento. Altre piattaforme sono rivolte in via principale alla PA ma sono ugualmente abilitanti, come ad esempio l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). In questo modo sarà più facile per le amministrazioni offrire al cittadino e alle imprese un modo uniforme e più semplice di interazione e collaborazione".

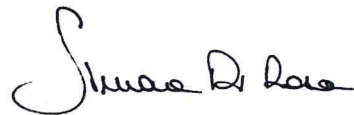
IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI

1. A rendere effettivi per il Comune di Empoli i principi fondanti che ispirano l'amministrazione digitale, individuati dal d.lgs. 82/2005 nella trasparenza, ascolto, partecipazione e collaborazione della collettività alle scelte che la riguardano, avvalendosi in tempi rapidi di tutti gli strumenti che il Governo italiano e l'Unione europea mettono a disposizione.
2. A ripensare i servizi offerti da questa amministrazione alla luce delle tecnologie informatiche più recenti, agendo non solo in ottemperanza alle previsioni di legge, ma anche in melius nella propria autonomia discrezionale.
3. Ad incrementare i servizi da offrire in modalità digitale, rispetto a quelli già offerti, cui corrisponda la progressiva riduzione dell'offerta del corrispettivo servizio in modalità analogica in un'ottica di transizione al digitale. In particolare, ad incrementare i servizi con autenticazione SPID o CIE e i servizi attivi per il pagamento tramite la piattaforma pagoPA, magari confrontandosi con quanto accade in altri Comuni per un'omogeneità degli interventi sul territorio nazionale.
Si suggerisce di attivare la possibilità di autocertificarsi per i servizi demografici per offrire autocertificazioni, certificati con contrassegno digitale, istanze cambio residenza, istanze cambio indirizzo, schedario anagrafico, prenotazione appuntamenti con riconoscimento tramite SPID.
4. A semplificare, snellire e rendere più tempestiva l'azione amministrativa; ridurre gli oneri burocratici a carico del cittadino e tempi per il disbrigo delle pratiche.
5. A valutare l'adozione di un regolamento informatico indicante le strutture componenti l'informatica del comune, la regolamentazione e le politiche di gestione delle attrezzature informatiche e telematiche, le politiche di sicurezza, i diritti e doveri dell'utente in internet e nel rapporto con l'amministrazione.
6. Ad adeguare costantemente il sito internet comunale alle normative del settore sulla grafica Agid e l'accessibilità. A prevedere un'unica e apposita sezione servizi online sul sito internet comunale che riunisca le più procedure online. Ad attivare l'App IO per le comunicazioni per il cittadino, l'offerta di servizi e modulistica.
7. A focalizzare gli investimenti per la digitalizzazione in relazione alla mutevole domanda dell'utente, con particolare riguardo per le nuove esigenze postesi per affrontare l'emergenza sanitaria.

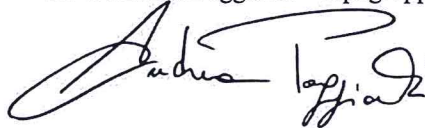
8. A progettare Empoli come una “città intelligente” e più sostenibile, ove la tecnologia e l’innovazione permettano all’amministrazione la gestione efficiente di servizi più evoluti ed in tempo reale, la gestione di risorse in modo intelligente, l’economia sostenibile e l’autosufficienza energetica.
9. A riferire nelle Commissioni comunali competenti i progressivi sviluppi del processo di digitalizzazione del Comune di Empoli, convocando anche il Responsabile per la transizione digitale.

Empoli, data di protocollo

Gruppo consiliare
“Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli”
Simona Di Rosa – vice-capogruppo



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



Federico Pavese – Consigliere comunale

